



F O N D A Z I O N E
C A S S A R I S P A R M I O P E R U G I A

**DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
TRIENNALE
2014 – 2016**



“Paola” - Terracotta patinata - Collezione “Ranocchia”

**Comitato di Indirizzo
20 settembre 2013**

INDICE

<u>PARTE PRIMA</u>	Pag. 1
- OBIETTIVI GENERALI E LINEE GUIDA	Pag. 1
- LA STRATEGIA EROGATIVA	Pag. 3
<u>PARTE SECONDA</u>	Pag. 5
LE SCELTE PER IL TRIENNIO 2014-2016	Pag. 5
1. CRITERI GENERALI	Pag. 5
2. I SETTORI RILEVANTI	Pag. 6
3. I SETTORI AMMESSI	Pag. 8
INTERVENTI NEL TRIENNIO	Pag. 9
A) SETTORI RILEVANTI	Pag. 9
1) ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	Pag. 9
2) SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	Pag. 10
3) SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	Pag. 11
4) EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Pag. 11
5) RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	Pag. 12
B) SETTORI AMMESSI	Pag. 12
1) ASSISTENZA AGLI ANZIANI	Pag. 12
2) VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	Pag. 13
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE RISORSE NEL TRIENNIO PER SETTORI	Pag. 14
MEDIA EROGAZIONI NEL TRIENNIO PER SETTORI (grafico)	Pag. 15

PARTE PRIMA

OBIETTIVI GENERALI E LINEE GUIDA

L'ambito di operatività delle Fondazioni è delineato dal Decreto Legislativo 17.5.1999, n. 153, il quale stabilisce che esse perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Nella Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia l'art. 11 dello Statuto affida la funzione di programmazione dell'attività istituzionale al Comitato di Indirizzo, attraverso l'individuazione, con cadenza triennale, dei settori a maggiore rilevanza sociale nei quali indirizzare l'operatività e le risorse disponibili e l'elaborazione ed organizzazione del Documento Programmatico Triennale che definisce obiettivi, priorità e progetti specifici da sostenere nell'arco del prossimo triennio.

L'adozione di strumenti di programmazione dell'attività risponde all'esigenza di assicurare il migliore utilizzo delle risorse disponibili, l'efficacia degli interventi, la trasparenza dell'attività svolta e la possibilità di controllo dei risultati conseguiti.

Per la redazione del Documento Programmatico valevole per il triennio 2014-2016, il Comitato di Indirizzo si è attenuto alle seguenti linee guida:

- 1) **Impostazione** - tenuto conto dell'incertezza dell'entità delle risorse che si renderanno disponibili nel triennio, a causa dell'instabilità dei mercati finanziari, le linee di intervento tracciate sono da ritenersi indicative, mentre la specificazione puntuale degli interventi a cui assicurare il sostegno della Fondazione con l'indicazione delle risorse ad essi destinate, verrà compiuta con i Documenti Programmatici annuali. Nell'individuazione delle iniziative da sostenere verrà dedicata la massima attenzione al rapporto costi/benefici, ai parametri di qualità dei progetti in materia di ricerca e didattica, all'impatto sull'economia del territorio. Analoga attenzione verrà riservata alle nuove forme di povertà e di disagio sociale emergenti in conseguenza della crisi economica ed alle possibili iniziative ed azioni a sostegno delle persone colpite da tali fenomeni.
- 2) **Sussidiarietà** - la Fondazione decide la propria attività istituzionale in piena autonomia, interpretando le esigenze della collettività, tendenzialmente in ambiti non coperti dalle istituzioni pubbliche. Tale attività sarà pertanto improntata ad un criterio generale di sussidiarietà rispetto all'intervento pubblico e non potrà assumere un carattere sostitutivo di interventi che rientrano nell'ambito dell'attività ordinaria e istituzionale degli Enti pubblici.
- 3) **Validità temporale** - il sostegno della Fondazione riguarderà, di norma, progetti "immediatamente cantierabili" ed i relativi finanziamenti dovranno essere utilizzati entro la

- scadenza indicata nel progetto dal soggetto beneficiario, salvo la possibilità di concessione di proroga dietro motivata richiesta e per un massimo di 12 mesi, pena la decadenza dal contributo.
- 4) **Volume di spesa** - per interventi in concorso con altri Enti e Istituzioni, nell'individuare i progetti da finanziare, tenuto conto del limite di spesa fissato per ogni settore di intervento, la Fondazione si attiene di norma al criterio del co-finanziamento, escludendo finanziamenti pari all'intero ammontare richiesto per la realizzazione dell'iniziativa.
 - 5) **Partenariato** - nella valutazione delle proposte si avrà cura di riservare adeguata considerazione alle iniziative che vedono coinvolti più enti o istituzioni che contribuiscono con proprie risorse al raggiungimento di un comune obiettivo. Si tenderà quindi a privilegiare progetti che promanano e coinvolgono più soggetti richiedenti, favorendo così anche un processo di aggregazione degli enti. L'attività erogativa della Fondazione tenderà a privilegiare interventi suscettibili di generare ricadute economiche sul territorio di riferimento anche attraverso il miglioramento della qualità della vita della comunità e dei settori più deboli della stessa.
 - 6) **Politica delle erogazioni** - continuità di una politica delle erogazioni articolate in cinque modalità:
 - a) Progetti propri, attraverso i quali si esplica l'attività istituzionale esercitata direttamente e di propria iniziativa dalla Fondazione;
 - b) Progetti propri realizzati su proposta e sollecitazioni rivolte dalla Fondazione ad Enti ed Organismi interessati al cofinanziamento di iniziative che rientrano nelle linee di intervento previste dal Documento Programmatico Triennale;
 - c) Progetti di Terzi sottoposti alla Fondazione per il loro finanziamento a seguito della emissione di bandi;
 - d) Interventi in risposta a richieste spontaneamente rivolte alla Fondazione attraverso la definizione di un budget annuale con la correlata previsione del contesto operativo di riferimento affidato alla gestione responsabile da parte del Consiglio di Amministrazione, per il sostegno di interventi rispondenti ad esigenze emergenti e non previste in sede di elaborazione del Documento Programmatico Triennale e che esulano dalle previsioni dei bandi annuali;
 - e) Progetti in partnership con altre Fondazioni.

* * *

In vista dell'elaborazione del Documento Programmatico Triennale, strumento di definizione delle strategie e delle linee operative per il periodo 2014-2016, la Fondazione, oltre a procedere ad una attenta analisi e riflessione sulla situazione economica e sociale del territorio di riferimento sulla base delle proprie conoscenze ed esperienze, ha ritenuto necessario, in coerenza

con la prassi seguita in passato, effettuare una ricognizione dei bisogni e delle aspettative della comunità del territorio stesso in relazione alle potenziali aree di intervento della Fondazione, attraverso il confronto con i soggetti più rappresentativi della realtà locale.

A tal fine sono stati effettuati incontri con i rappresentanti di Regione, Provincia e Comune di Perugia, della Università degli Studi di Perugia e della Università per Stranieri di Perugia, della Diocesi di Perugia – Città della Pieve, del Comune di Assisi e sono stati inoltre stabiliti contatti con la Fondazione Accademia di Belle Arti e con i Comuni di Gubbio e Spello, attraverso i quali sono stati raccolti spunti ed indicazioni utili per meglio orientare gli interventi della Fondazione e rendere la sua attività sempre più rispondente alle attese alle quali la comunità locale ritiene che la Fondazione possa concorrere a dare positive risposte.

Questa fase propedeutica di consultazione ha, inoltre, consentito di conoscere o, a seconda dei casi, di approfondire, aspetti importanti della realtà economica, sociale e culturale locale e di avere un quadro attendibile delle esigenze e delle aspettative del territorio di riferimento, anche alla luce dei cambiamenti indotti nel tessuto economico sociale dalla crisi profonda che ormai da sei anni coinvolge il nostro Paese. Nei contatti con gli interlocutori, a cui si indirizza parte preponderante dell'operato della Fondazione, si è potuto constatare, con grande soddisfazione, il generale apprezzamento per l'attività svolta in questi anni, per il sostegno determinante da essa dato alla realizzazione di progetti di particolare rilievo negli ambiti culturale, scientifico, della sanità, della valorizzazione del patrimonio artistico ed architettonico, dello sviluppo del territorio e del disagio sociale.

LA STRATEGIA EROGATIVA

Nel rispetto del vincolo della preservazione dell'integrità del patrimonio, la Fondazione persegue i suoi programmi di attività traendone il finanziamento dalle rendite del suo patrimonio, che ai sensi dell'art. 30 dello Statuto e dell'art. 8 del D.Lgs. 153/99 sono costituite dall'ammontare dei ricavi, delle plusvalenze e di ogni altro provento comunque percepito. Le erogazioni nei settori d'intervento sono disposte al netto delle spese di funzionamento, degli accantonamenti di legge (riserva obbligatoria e fondo per il volontariato) e degli accantonamenti facoltativi (fondi per l'integrità del patrimonio e di stabilizzazione delle erogazioni) previsti dall'autorità di Vigilanza ai sensi della lett. e), comma 1, art. 8, del citato D. Lgs 153/99.

Con riferimento alla gestione del Patrimonio, la Fondazione ricerca la diversificazione degli investimenti in un'ottica di progressiva ottimizzazione del rapporto rischio/rendimento, sia per quanto attiene alle immobilizzazioni finanziarie sia per quanto riguarda le disponibilità non immobilizzate.

Oltre agli accantonamenti previsti per legge e a quelli per accordi di categoria, la Fondazione nel triennio in esame, qualora si determinassero le condizioni anche rispetto alle previsioni dei componenti positivi e negativi, alimenterà il Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni (destinato a garantire costante nel tempo il livello delle erogazioni) e, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa, il Fondo per l'Integrità del Patrimonio, il cui importo al 31 dicembre 2012 è pari ad euro 39 milioni corrispondente ad una percentuale di copertura sul Patrimonio netto del 7%.

Ai fini della definizione delle risorse disponibili nel triennio oggetto di programmazione, è stata effettuata una stima della presumibile redditività del patrimonio della Fondazione sulla base della politica degli investimenti fin qui definita dagli organi della Fondazione, pur nella consapevolezza che l'attuale contesto economico-finanziario nazionale ed internazionale è in così rapida evoluzione che qualunque tipo di scenario ipotizzabile presenta un livello di rischio di previsione molto elevato. Il principale elemento di tale incertezza dell'attuale crisi economica, sicuramente la peggiore dal dopoguerra per l'economia mondiale, è rappresentato dai dubbi sulla sostenibilità di elevati livelli di debito pubblico in alcuni Paesi dell'area Euro in rapporto ad un prodotto interno lordo mediamente stabile da circa un decennio. In particolare, in questi ultimi mesi il mercato del debito pubblico italiano è andato progressivamente indebolendosi, raggiungendo livelli di criticità legati all'aumento dei tassi d'interesse che potrebbero addirittura essere difficilmente sostenibili nel medio termine, anche se le azioni messe in atto dalle autorità sia nazionali che europee, dovrebbero consentire un graduale riequilibrio dei conti pubblici. E' prevedendo questa evoluzione moderatamente positiva, pur nella consapevolezza di dover affrontare periodi di elevata volatilità, che si è basata l'analisi, sviluppata con il supporto dell'Advisor, per l'individuazione dei proventi finanziari medi attesi nel triennio di riferimento.

Nella precedente programmazione triennale le politiche di gestione attuate dagli organi della Fondazione hanno permesso di destinare al territorio risorse per € 35 milioni, distribuite nei diversi settori di intervento.

Quanto sopra detto in ordine alla situazione economica-finanziaria rende difficilmente realizzabile per il prossimo triennio il raggiungimento di tali livelli erogativi, per i quali si ipotizzano tuttavia traguardi significativi che consentiranno di non fare mancare un sostegno forte al territorio di riferimento e un aiuto concreto alla comunità e alle classi sociali più deboli.

La stima elaborata prevede per l'attività istituzionale del periodo 2014-2016 la disponibilità di risorse complessive pari a circa € 10 milioni annui, la cui distribuzione si prevede secondo le strategie d'intervento di cui al presente documento

La quantificazione delle risorse indicate nel presente documento è suscettibile di revisione in

PARTE SECONDA

LE SCELTE PER IL TRIENNIO 2014-2016

1. CRITERI GENERALI

Vengono individuati i seguenti criteri generali di riferimento volti a regolare l'attività connessa all'attuazione del presente documento programmatico:

- a) ad eccezione dei casi di partecipazione ad istituti particolari (esempio: fondazioni, imprese strumentali, ecc...) l'intervento della Fondazione avrà di norma il carattere della temporaneità: forte sostegno ai progetti individuati nella fase di start up (in linea di massima circoscrivibile al primo triennio di attività) e valutazione al termine della fase di avvio per analizzare risultati/effetti prima di procedere a successive determinazioni;
- b) analogamente a quanto previsto con riferimento ai progetti di terzi, l'individuazione dei "progetti propri" di norma è ammissibile in presenza di concorso finanziario da parte del soggetto (o dei soggetti) con i quali si condivide un intervento;
- c) non si ritengono ammissibili progetti la cui operatività concerne aspetti legati all'attività ordinaria, costitutiva della sfera funzionale del soggetto richiedente, sia esso pubblico o privato, a meno che non si tratti di attività esplicata da enti dei quali la Fondazione è parte stabile;
- d) l'intervento della Fondazione persegue l'obiettivo dell'affermazione di sinergie fra diversi soggetti le cui finalità siano riconducibili ad uno dei settori d'intervento della Fondazione, favorendo la collaborazione e la razionalizzazione delle presenze e delle iniziative. Non si ritengono ammissibili iniziative antagoniste rispetto all'attività di soggetti già istituzionalmente attivi nella medesima materia;
- e) nel caso della costituzione con la partecipazione della Fondazione di nuovi soggetti forniti di personalità giuridica per il perseguimento di specifiche finalità, la Fondazione non assume a proprio carico eventuali altrui passività pregresse;
- f) nel caso di ammissione ad erogazioni pluriennali, il soggetto beneficiario è tenuto entro il 31 gennaio a rendicontare alla Fondazione le spese sostenute e le attività svolte nell'anno precedente. La valutazione di congruità della rendicontazione è condizionante per il prosieguo della erogazione medesima;
- g) la ricerca di sinergie con altre fondazioni regionali e nazionali costituisce obiettivo della programmazione della Fondazione per concorrere alla realizzazione di progetti interessanti aree

- più vaste e complesse e per realizzare proficui scambi in particolari segmenti di attività (esempio: mostre, spettacoli, fruizioni di beni specifici, informazioni, ecc.);
- h) con periodicità almeno semestrale agli organi della Fondazione è trasmessa una relazione sullo stato di avanzamento delle iniziative di cui al documento programmatico triennale;
 - i) il CdA ha facoltà di promuovere ulteriori iniziative in deroga ovvero aggiuntive rispetto al documento programmatico triennale, la cui operatività è subordinata, tuttavia, alla previa intesa col CdI;
 - j) le risorse affidate annualmente alla gestione discrezionale del CdA sono destinate al sostegno di interventi, nei settori rilevanti e nelle materie ammesse, rispondenti ad esigenze emergenti e non previste in sede di elaborazione del presente Documento; nei casi di erogazioni eccedenti la misura di € 100.000,00, ovvero di impegni pluriennali, è necessaria la previa intesa con il CdI; di norma non sono consentite erogazioni per iniziative o progetti rigettati in sede di partecipazione al bando annuale;
 - k) nel concorrere alla realizzazione di iniziative, in relazione alla rilevanza delle stesse e degli impegni finanziari sostenuti, la Fondazione curerà con la dovuta attenzione anche le singole fasi gestionali delle attività o progetti finanziati, favorendo tra l'altro, ove possibile (tenuto conto delle caratteristiche dell'iniziativa), la ricaduta economica e sociale locale degli impieghi nonché la conseguente, adeguata e coerente presenza negli organi di informazione.

2. I SETTORI RILEVANTI

Il giudizio largamente positivo sul complesso delle attività svolte e delle iniziative sostenute nel triennio 2011-2013 e sulla loro ricaduta economica e sociale e la già ricordata analisi conoscitiva sulla situazione socio-economica del territorio e delle esigenze e delle aspettative del territorio, condotta direttamente ed attraverso il confronto con i responsabili delle Istituzioni e degli Enti Locali, inducono il Comitato di Indirizzo a confermare che la Fondazione debba articolare la propria attività, anche nel prossimo triennio, nei seguenti settori di intervento "rilevanti", selezionati nell'ambito dei settori "Ammessi" secondo il D. Lgs 153/99:

- 1) Arte attività e beni culturali,
- 2) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale,
- 3) Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa,
- 4) Educazione, istruzione e formazione,
- 5) Ricerca scientifica e tecnologica.

In particolare, per quanto riguarda il settore "Arte, attività e beni culturali", la crisi economica di questi anni, che ha particolarmente colpito le attività produttive, ha rafforzato nella comunità regionale la consapevolezza della necessità di valorizzare e rendere sempre più fruibile lo

straordinario patrimonio artistico e culturale di cui l'Umbria dispone, come potente motore di crescita dell'economia locale, attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte di produzione di beni e servizi correlati.

La Fondazione ha sin qui destinato una quota assai rilevante di risorse economiche proprio alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico, storico del territorio e per favorire e diffondere un'offerta culturale di qualità. E ciò in considerazione del ruolo che queste risorse svolgono sia ai fini della identità e della crescita culturale della comunità locale, sia come fattori fondamentali dell'attività del territorio e della offerta turistica, e quindi per lo sviluppo di un'attività capace di attuare scambi culturali, conoscitivi, investimenti e redditi in molti settori.

La Fondazione ritiene, quindi, opportuno e doveroso proseguire la propria azione in questo ambito, continuando a perseguire gli obiettivi sopra indicati, ricercando costantemente ogni utile forma di collaborazione e di coordinamento con i soggetti pubblici e privati operanti nel settore.

Pari considerazione la Fondazione ritiene di dover continuare a dedicare ad iniziative ed azioni volte a promuovere e favorire lo “Sviluppo locale”.

Questa linea di attività ha trovato espressione nello scorso triennio in particolare nell'intervento diretto ad incentivare ed a facilitare la realizzazione di collegamenti aerei dell'aeroporto perugino su rotte nazionali ed internazionali. L'azione svolta, che ha potuto giovare anche del concorso di risorse provenienti da altri enti e che ha prodotto risultati molto positivi, merita sicuramente di essere ancora proseguita, proprio per l'importanza che una più agevole accessibilità alla regione, anche attraverso collegamenti aerei, assume ai fini dello sviluppo delle attività economiche regionali ed in particolare di quelle legate al turismo.

L'azione della Fondazione in questo campo si presenta, quindi, complementare e sinergica con quella svolta nel settore dell'arte e della cultura.

Nell'ambito del settore della “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”, la Fondazione, nel precedente periodo di programmazione, ha contribuito in maniera determinante a dotare il Polo Ospedaliero di Perugia, il nuovo Ospedale di Gubbio – Gualdo Tadino ed il nuovo ospedale di Pantalla di sofisticate apparecchiature d'avanguardia necessarie per accrescere la funzionalità delle tre strutture, sia sotto l'aspetto diagnostico che terapeutico, migliorando così la loro capacità di risposta ai bisogni della comunità sul versante della tutela della salute.

Ampio è stato inoltre, attraverso i bandi ed il finanziamento di progetti provenienti da diversi Dipartimenti della Facoltà di Medicina, l'impegno della Fondazione per promuovere e rendere più efficiente la complessiva “attività di prevenzione, diagnosi e cura” delle strutture sanitarie del territorio.

La Fondazione ritiene ancora rispondente ad un interesse primario della popolazione regionale la possibilità di trovare nel sistema sanitario locale dotazioni tecnologiche innovative ed evolute in grado di supportare egregiamente le elevate professionalità degli operatori e capaci, quindi, di migliorare la qualità delle diagnosi e delle cure in particolare nel campo delle patologie oncologiche. Questa convinzione motiva la scelta della Fondazione di investire ancora in questo settore risorse finalizzate in particolare all'acquisizione di apparecchiature tecnologiche aventi le caratteristiche sopraindicate, anche con l'obiettivo di rendere il sistema sanitario locale attraente anche per una utenza esterna alla regione.

Continuità del proprio impegno la Fondazione è convinta di dover assicurare anche nel settore della "Educazione, istruzione, formazione" ritenendo che l'innalzamento dei livelli di conoscenza rappresenta una condizione indispensabile anche per favorire lo sviluppo economico e sociale.

Concorrono a determinare tale orientamento anche i risultati positivi ottenuti dagli interventi previsti dal precedente piano triennale, la cui realizzazione è valsa a dare un contributo di grande spessore al potenziamento dell'Ateneo perugino e dell'Università per Stranieri anche con un importante arricchimento dell'offerta didattica. Ed è in particolare su questo versante che la Fondazione intende muoversi anche nel prossimo triennio, offrendo agli studenti più meritevoli la possibilità di approfondire e di integrare la propria formazione con periodi di studio presso prestigiose università estere, per poter poi mettere la loro competenze a disposizione della comunità regionale.

La politica della Fondazione di orientare sempre più i propri interventi verso aree strategiche per lo sviluppo dell'economia regionale, e segnatamente dell'economia della conoscenza, porta coerentemente ad inserire, anche per il triennio 2014-2016, il settore della "Ricerca scientifica e tecnologica" nei settori rilevanti della propria operatività.

L'intento è di favorire iniziative di ricerca capaci di contribuire a realizzare un avanzamento delle conoscenze in diversi campi del sapere, teso in particolare a consentire l'inserimento di giovani nella ricerca universitaria, anche in questo caso favorendo il criterio dell'internazionalità, in modo da generare risorse e competenze preziose per lo sviluppo successivo di progetti di ricerca sia all'interno di Centri Specializzati che nelle imprese della regione.

Ai settori sopra indicati verrà assegnata una quota di risorse non inferiore al 51% di quelle disponibili, destinate ad assicurare la copertura anche degli impegni pluriennali in essere, tutt'ora pienamente rispondenti a specifiche finalità di interesse della comunità locale e che, perciò, la Fondazione ritiene necessario continuare ad onorare.

3. I SETTORI AMMESSI

La restante parte delle risorse sarà destinata ad altri settori ammessi, sulla base delle indicazioni del presente piano triennale e dei successivi strumenti di programmazione annuale della Fondazione, con particolare riguardo al settore dell’“Assistenza agli anziani”, che merita grande attenzione per il progressivo invecchiamento della popolazione regionale ed al settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”, per poter agire con le modalità e gli strumenti opportuni, su bisogni emergenti dalle situazioni di disagio economico e sociale che si vanno facendo sempre più estese nel territorio di riferimento.

* * *

Nell’attività di consultazione dei rappresentanti delle principali istituzioni e realtà del territorio sono state raccolte indicazioni e richieste di intervento rientranti nei sopra richiamati settori di operatività della Fondazione. Riportiamo di seguito la descrizione di quelli che la Fondazione ritiene di più rilevante interesse e alla cui realizzazione confida di poter concorrere nel corso del prossimo triennio, compatibilmente con l’entità delle risorse economiche che si renderanno disponibili nei singoli esercizi e che potrebbero essere oggetto di oscillazioni suscettibili di condizionare l’iniziativa della Fondazione al di là della qualità dei progetti e dell’urgenza delle proposte, ferma restando la quota di risorse da destinare alla copertura degli impegni pluriennali assunti e al bando annuale.

INTERVENTI NEL TRIENNIO

A) SETTORI RILEVANTI

1) ARTE, ATTIVITA’ E BENI CULTURALI

- a) **Candidatura di Perugia con Assisi e l’Umbria a Capitale Europea della cultura per il 2019**, progetto di grande importanza strategica al cui sostegno la Fondazione ha già destinato cospicue risorse negli esercizi precedenti. L’iniziativa è destinata ad arricchire in via permanente Perugia di un asset importante per una città della Cultura.
- b) **Pubblicazione di volumi** (scavi sotto la cattedrale di S. Lorenzo a Perugia, iniziative realizzate nell’ambito del progetto sulla legalità, fumetto per la celebrazione della data del 20 giugno 1859); **recupero e restauro della Cappella all’interno dell’Eremo di monte Corona; restauro dei dipinti murali della Loggia di Ponente e della antisala del Consiglio del Palazzo della Provincia**; l’organizzazione, nell’ambito dell’annuale mercato delle Gaite a Bevagna, di **“Laboratori” destinati a far conoscere ed imparare, ove possibile, gli antichi mestieri a persone con gravi disabilità psichiche o mentali.**
- c) Progetto di **restauro e consolidamento delle Sale “Gotica e Salara”** a Perugia (realizzate tra il 1370 e la metà del XV secolo), facenti parte del complesso edilizio, di proprietà comunale, denominato “Palazzo di Giustizia”. Le sale si presterebbero ad essere

utilizzate quale naturale espansione della limitrofa nuova “Biblioteca degli Arconi” in corso di progettazione.

- d) **Potenziamento Polo museale della Città di Gubbio** con il recupero del materiale artistico depositato presso i vani del Palazzo Pretorio rendendolo poi fruibile attraverso un percorso espositivo interno allo stesso Palazzo.
- e) **Restauro del Teatro comunale di Gubbio** con la messa in sicurezza dei palchi e adeguamento della struttura alle norme vigenti.
- f) **Restauro della Torre di S. Severino a Spello**. La Torre, una delle più importanti della città, necessita di un intervento di messa in sicurezza e consolidamento a seguito dei danni riportati dal terremoto che la rendono pericolosa per le abitazioni adiacenti.
- g) Trasformazione dell'ex refettorio dell'immobile di S. Francesco al Prato a Perugia (di proprietà della Fondazione Accademia Belle Arti di Perugia) attualmente adibito a deposito di opere d'arte, in **Aula polivalente** utilizzabile di volta in volta per lezioni, seminari, mostre, presentazioni, performance ecc....
- h) **Restauro del coro di S. Domenico** nella Parrocchia di S. Martino a Gubbio, imponente manufatto ligneo rinascimentale, la cui decorazione è realizzata con le tecniche dell'intaglio, dell'intarsio e della lumeggiatura dorata.

2) SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

- a) Continuità dell'intervento della Fondazione per favorire il mantenimento ed un ulteriore **sviluppo dei collegamenti già in essere all'Aeroporto Regionale di S. Francesco**, strategici per lo sviluppo del turismo e delle relazioni commerciali della regione, svantaggiata sul versante dei collegamenti autostradali e ferroviari. Il ritorno di tale investimento è da ritenere sicuramente positivo, se si considera che il flusso dei passeggeri è passato in pochi anni da 50.000 ad oltre 250.000; la Società di gestione dell'Aeroporto si pone ora l'obiettivo di arrivare a 400/500.000 passeggeri nel corso del prossimo triennio, obiettivo funzionale sia al raggiungimento di indispensabili economie di scala sia per poter discutere da una posizione più solida lo status dell'aeroporto nel contesto nazionale.
- b) Progetto riguardante la realizzazione di un **percorso pedonale meccanizzato** che, ampliando la rete di tali strutture di collegamento tra la base dell'acropoli di Perugia e l'area storica, di cui la Città è già dotata, è destinato a collegare l'area universitaria della Conca con l'area di San Francesco al Prato che si configura come un importante polo culturale della Città, in quanto sede della prestigiosa Accademia di Belle Arti e prossima sede dell'Auditorium i cui lavori di realizzazione all'interno della struttura della storica

Chiesa di San Francesco sono tutt'ora in corso. Il nuovo sistema di risalita meccanizzata va visto come estensione e potenziamento di un itinerario fondamentale strutturante la rete primaria di percorsi pedonali al servizio del Centro Storico, implementando il servizio di accessibilità al centro stesso basato sul binomio parcheggi pubblici, posti a corona lungo la circolazione dell'area storica, e impianti di risalita meccanizzata, modello che ad oggi è carente di impianti di risalita dal parcheggio di Via Pascoli attualmente al servizio dell'Università degli Studi, ma di cui è prevista l'apertura al pubblico.

3) SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Acquisizione delle seguenti apparecchiature:

- a) per l'Ospedale di Gubbio - Gualdo Tadino: nuova **apparecchiatura Laser a Luce verde**, nella versione di 180 W **per la terapia dell'ipertrofia prostatica, Fonte luce per chirurgia della retina, Laser duplicato in frequenza per trattamento retinico, Cistoscopi flessibili**;
- b) per il servizio di Piazzale Europa (Perugia) della ASL n. 1: **apparecchiatura radiologica "Mammotone"**, per il centraggio in stereotassi delle lesioni oncologiche mammarie, completo di sistema di ago per esecuzione di biopsie;
- c) per l'Azienda Ospedaliera Sanitaria di Perugia: **sistema Robotico Chirurgico Da Vinci SIDH** con doppio controllo, che consente di effettuare interventi con metodica mini invasiva in tutti i settori chirurgici, in particolare per patologie oncologiche.

4) EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE

- a) Per il suo alto valore umanitario e sociale, l'organizzazione di un **incontro seminariale in Umbria sul tema "L'infanzia di Cernobyl. Quale futuro?"**, promosso dalle Associazioni di volontariato del territorio Umbro che operano per la Bielorussia, in cui verrà affrontato il problema della solidarietà per i minori che vivono nel territorio colpito nel 1986 dal disastro nucleare di Cernobyl.
- b) La Fondazione crede nella necessità di dare una maggiore attenzione all'**internazionalizzazione dell'offerta didattica** dell'Università degli Studi di Perugia e alla creazione di un ambiente di studio multiculturale che possa attrarre gli studenti migliori dall'Italia e dal mondo. Il contributo della Fondazione è pertanto destinato a creare nuove opportunità di percorsi di studio internazionali per gli studenti e incentivare quelli esistenti:
 - i) per le lauree magistrali e i corsi di master, nuovi percorsi di studio internazionali attraverso lo strumento delle convenzioni e dei "double degree" con prestigiose sedi

- estere rendendo gli scambi attraenti mediante la creazione di borse di studio per studenti meritevoli sia in entrata che in uscita;
- ii) creare scambi Socrates della durata di un anno accademico, e incentivare quelli esistenti, sempre mettendo a disposizione risorse per l'integrazione della borsa per studenti meritevoli;
- iii) mettere a disposizione borse di studio post laurea (triennale e magistrale) per i laureati meritevoli, affinché possano andare a svolgere tirocini formativi post laurea (triennale e magistrale) presso qualificate istituzioni straniere.
- c) Sostegno alle iniziative progettuali dell' Università per Stranieri di Perugia, che sembrano capaci di avere ricadute molto attive sullo sviluppo economico della regione. Esse riguardano: la ripetizione del **“Master in internazionalizzazione e comunicazione del sistema produttivo nell'area del mediterraneo”**, la riproposizione della **Summer University**, che nella passata edizione si è avvalsa della collaborazione di docenti della Harvard University, il finanziamento di **borse di studio da destinare a studenti frequentanti i corsi di lingua e cultura italiana**, che rappresentano storicamente l'iniziativa centrale e qualificata dell'università per Stranieri, che ha portato a Perugia, da tutte le parti del mondo, numerosissimi studenti, molti dei quali fanno parte della classe dirigente in molti Paesi, e che hanno rappresentato risorse per Perugia.
- d) progetto di **valorizzazione del plesso della Rocca Maggiore di Assisi**, per il suo carattere fortemente innovativo. Predisposto dalla locale amministrazione comunale con la collaborazione di Piero Angela, il progetto di allestimento consiste in un percorso multimediale immersivo che permetta al visitatore di conoscere e rivivere alcuni momenti della storia della Rocca, di Assisi e dell'Umbria, letti attraverso ricostruzioni virtuali, animazioni ed effetti speciali, il tutto mediante tecniche e strumentazioni del tutto innovative, del tipo di quelle individuate per le Domus Romanae di Palazzo Valentini a Roma.

5) RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La Fondazione ritiene anche fondamentale il suo contributo a sostegno dell'attività di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia, riservandosi di definire forme e modi con la governance di Ateneo che emergerà a seguito delle imminenti elezioni del Rettore.

B) SETTORI AMMESSI

1) ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Come per il passato la Fondazione ritiene di prestare la massima attenzione alle esigenze emergenti in questo specifico settore.

2) **VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA**

In un tempo in cui la gravità e la lunghezza della crisi economico-finanziaria, che ha colpito in modo particolarmente severo la nostra regione, fa emergere nuove priorità socio-economiche delle famiglie e delle persone, la Fondazione ritiene di sostenere le seguenti iniziative:

- a) **Progetto Microcredito** - attraverso il quale la Fondazione già opera concretamente per il sostegno delle classi sociali economicamente più svantaggiate che in questo periodo di crisi economica globale maggiormente ne soffrono i riflessi negativi;
- b) Progetto che prevede l'attivazione, all'interno del Villaggio della Carità "Sorella Provvidenza", di un "**emporio della Solidarietà**", a cura della Diocesi di Perugia - Città della Pieve. L'iniziativa, già operante in numerose città Italiane e, in Umbria, a Città di Castello e Foligno, è destinata a dare alle famiglie bisognose la possibilità di ricevere con dignità il necessario per la vita quotidiana, attraverso una carta che verrà fornita ai nuclei familiari il cui stato di bisogno sia segnalato sia dai Centri Caritas che dai Servizi Sociali del territorio. L'iniziativa verrà realizzata dalla Curia in partnership con il Comune di Perugia, con il quale la Curia stessa ha sottoscritto apposita convenzione.
- c) **Fondazione con il Sud** - sulla base dell'accordo nazionale 23/06/2010 fra ACRI e Forum Terzo settore, nel triennio dovrà essere corrisposto alla Fondazione con il Sud un contributo la cui entità è in corso di definizione da parte dell'Associazione di categoria; per la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia tale contributo dovrebbe aggirarsi attorno ad € 300.000,00 all'anno.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE RISORSE NEL TRIENNIO PER SETTORI

Complessivamente nel triennio si ritiene di poter disporre per le erogazioni della somma di circa € 30 milioni, con una ripartizione tra i settori così ipotizzabile:

Settore	Risorse	
	Importo	%
Arte, attività e beni culturali	6.300.000,00	20,86%
Educazione, istruzione e formazione	8.995.000,00	29,78%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	3.715.000,00	12,30%
Ricerca scientifica e tecnologica	4.260.000,00	14,11%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	3.780.000,00	12,52%
Assistenza agli anziani	1.080.000,00	3,58%
Volontariato, filantropia e beneficenza	2.070.000,00	6,85%
Totale	30.200.000,00	100,00%

Gli importi di cui sopra comprendono per il triennio:

- a) il sostegno di iniziative di terzi, proposte a seguito dell'emanazione di bandi annuali, attraverso una quota di risorse per erogazioni pari ad euro 2.000.000,00 all'anno. Si è infatti constatato che le iniziative rientranti in questo comparto valgono a rafforzare il legame della Fondazione con numerosi ambiti della società regionale accrescendo visibilità e considerazione della Fondazione stessa in strati sempre più larghi della popolazione del territorio di riferimento;
- b) una delega al Consiglio di Amministrazione per la gestione di una somma pari ad € 500.000,00/anno – sulla base degli indirizzi di cui ai punti i) e j) dei “criteri generali” precedentemente definiti – per quelle determinazioni necessarie a far fronte, di norma, ad interventi imprevisi ed emergenze rispetto al presente documento ed ai possibili ulteriori assestamenti in sede di documento programmatico previsionale annuale (art. 15, 1 lett. b e art. 32 dello Statuto);
- c) iniziative in comune con altre Fondazioni, con particolare riferimento alla Consulta delle fondazioni umbre, in misura di € 200.000,00/ anno.

Tutti gli importi di cui sopra sono indicativi e riportati a puro titolo orientativo di una possibile dinamica per l'intero periodo di riferimento; la loro esatta determinazione, così come il dettaglio dei singoli interventi, avverrà solo nei documenti programmatici previsionali dei singoli anni.

Media erogazioni nel triennio per settori

